

/ Ser/mo Sig/r mio oss/mo

Dal Sig/r Fabritio Arragona mandato da V.A.S/ma per suo residente presso la S/tà di N.S. hò riceuto il favore della visita, che mi hà fatto in nome dell'A. V. S/ma, per il che gli ne rendo infinite *5*gratie, et resto oblig/mo. All'istesso Sig/r Arragona mi son'offerto prontiss/o à servire à V.A.S. in tutte le occorrenze, che potrò con le deboli forze mie; aspettarò però che mi commandi, che certo mi **trovarò** dispostiss/o à farlo, quanto ogni altro serv/re di V.A.S/ma in questa Corte. Con questo faccio riverenza a V.A.S. et gli prego *10*da Dio ogni desiderata felicità. Di Roma, li 18 di Luglio 1620.

Di V.A.Ser/ma

Servitore humiliss/o

Il Card/le Bellarmino

Mantoue. Archiv. Stor. Gonzaga. Lett. di Card/li, 1620.